



Scuola d'Applicazione di Cavalleria

SUPPLEMENTO ALL' ORDINE DEL GIORNO 2 GIUGNO 1924

Ufficiali - Sottufficiali - Palafrenieri

Con l'animo vibrante di gratitudine, di ammirazione e di infiniti altri sentimenti che lo storico avvenimento recentemente vissuto ha suscitati, sia durante la febbrile fatica della preparazione, sia nelle manifestazioni che hanno ottenuto largo consenso di entusiastica approvazione, porgo a tutti indistintamente il mio grazie di cuore.

L'alto significativo onore dell'eccellente intervento della intera Famiglia Reale è indubbia conferma degli indissolubili vincoli che legano alla Monarchia l'Arma della generosa fedeltà - dal pronto sacrificio - dalle idealità che nella parola Patria si tramutano in palpitanti realtà.

E Voi Maggiori Meane e Gavazza. Capitani: Bognetti, Ticchioni, Calvi, Cacciandra. Tenenti: Brichieri, Ceresa, Degli Albertini, Gambacchia che nella vostra infaticata opera avete messe in evidenza tutte le più belle qualità che sono proprie dell'Ufficiale di Cavalleria, potete essere degni degli onori che i nostri Augusti Sovrani e Reali Principi vi hanno rivolto a mezzo mio.

Per la vostra attività ed esempio l'opera, zelante dei vostri coadiutori Marescialli: Benedetto, Molino, Pellegrini, Buona, Triberti. Serg. Maggiori: Priori, Torchi, Paganelli, Kugler, Migliucci, Bellantoni. Brigadieri: Calvani, Maddau. Caporale musicante Motti ha dimostrato ai vecchi Cavalieri d'Italia, qui convenuti che l'animo della Cavalleria non muta attraverso le travagliate vicissitudini del nostro organismo.

Alche Voi, giovani palafrenieri, che avete pure data la vostra diuturna modesta, ma preziosa opera per la brillante riuscita, siate orgogliosi di essere guidati da Ufficiali e Sottufficiali che hanno radicato nella mente e nel cuore il sentimento del dovere e della disciplina, e di appartenere ad un Corpo delle più grandi e più gloriose tradizioni.

Il telegramma di S. E. Mussolini Presidente del Consiglio:

„Ai Cavalieri d'Italia che conobbero in tutte le guerre la gloria del sacrificio e gettarono sempre l'anima al di là dell'ostacolo, mando il mio saluto che è insieme ricordo, speranza, auspicio". — e le parole di S. E. il Ministro della Guerra, che avete udite nella memoranda giornata, sono certamente di grande conforto pensando alla dibattuta questione della necessità di esistenza dei nostri Reggimenti. Io sono certo che l'opera testè svolta con grande fede, non sarà sterile ed i nostri Squadroni galopperanno ancora dietro ai 30 gloriosi nostri Stendardi che non ripiegheranno mai e saranno sempre pronti a segnare nuove glorie oltre a quelle che vanno dalla Marsaglia a Vittorio Veneto.

Ufficiali - Sottufficiali - Palafrenieri

Con la più viva soddisfazione di Comandante io sono fiero di fissare in questo ordine del giorno, l'elogio che la Scuola tutta ha meritato.

Ai Reparti dipendenti che malgrado il breve periodo d'istruzione delle Reclute e nonostante le crisi attraversate, hanno facilitato e consentito il regolare sviluppo delle istruzioni proprie dell'istituto, rivolgo un particolare encomio, per la inappuntabile cura dei locali ed anche per la perfetta forma militare con la quale si sono presentati nelle parate del 18 - 19 Maggio e 1.º Giugno.

A tutti esprimo ancora una volta la mia affettuosa riconoscenza



IL GENERALE DI DIVISIONE

Comandante della Scuola d'Appl. di Cavalleria

f.º Emo